

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale** SODIO BICROMATO 10%
- **Articolo numero:** 2907550
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.**
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** *Uso industriale*
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
 Allchital S.r.l.
 Via Leopardi N°7
 22070 Grandate (CO)
 Tel.031/564777 Fax 031/564778
- *e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it*
- **Informazioni fornite da:** *Reparto sicurezza prodotti*
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
*Per informazioni urgenti rivolgersi a:
 "Centro Antiveleeni Milano-Niguarda"
 Tel.02/66101029*

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**


GHS03 *fiamma su cerchio*
Ox. Liq. 2 H272 Può aggravare un incendio; comburente.

GHS06 *teschio e tibie incrociate*
Acute Tox. 2 H330 Letale se inalato.

GHS08 *pericolo per la salute*
Resp. Sens. 1 H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Muta. 1B H340 Può provocare alterazioni genetiche.
Carc. 1B H350 Può provocare il cancro.
Repr. 1B H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
STOT RE 1 H372 Provoca danni al sistema respiratorio e al sangue in caso di esposizione prolungata e ripetuta.

GHS05 *corrosione*
Skin Corr. 1B H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

GHS09 *ambiente*
Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(continua a pagina 2)

Denominazione commerciale SODIO BICROMATO 10%

(Segue da pagina 1)


GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.
 Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo

GHS03

GHS05

GHS06

GHS08

GHS09
Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
 dicromato di sodio

Indicazioni di pericolo

Può aggravare un incendio; comburente.

Nocivo se ingerito.

Letale se inalato.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Può provocare alterazioni genetiche.

Può provocare il cancro.

Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

Può irritare le vie respiratorie.

Provoca danni al sistema respiratorio e al sangue in caso di esposizione prolungata e ripetuta.

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.

Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili.

Non respirare la polvere o la nebbia.

Lavare accuratamente dopo l'uso.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

Non disperdere nell'ambiente.

Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

[Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria.

IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Trattamento specifico urgente (vedere su questa etichetta).

(continua a pagina 3)

Denominazione commerciale SODIO BICROMATO 10%

(Segue da pagina 2)

Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
 In caso di incendio: Estinguere con: CO₂, polvere per estintore o acqua nebulizzata.
 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
 Conservare sotto chiave.
 Smettere il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.







2.3 Altri pericoli

- **Rischi chimici:** questa sostanza è leggermente ossidante in soluzione, ma diventa fortemente ossidante in una soluzione acida forte. Evitare contatti con materiali organici, oli, grassi e qualsiasi materiale ossidabile.
- **Effetti sull'ambiente:** i composti di Cr(VI) sono tossici nell'ambiente acquatico. Se aggiunti ad acque naturali contenenti materiali organici, il Cr(VI) è ridotto a Cr(III) e viene precipitato come idrossido.
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze

Sostanze pericolose:

CAS: 10588-01-9	dicromato di sodio	≥ 10%
EINECS: 234-190-3	 Ox. Sol. 2, H272  Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 2, H330  Resp. Sens. 1, H334; Muta. 1B, H340; Carc. 1B, H350; Repr. 1B, H360FD; STOT RE 1, H372  Skin Corr. 1B, H314  Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410  Acute Tox. 4, H312; Skin Sens. 1, H317	

Numero registrazione REACH : 01-2119435525-40-XXXX

SVHC

10588-01-9	dicromato di sodio	
------------	--------------------	--

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:

In caso di affanno praticare la terapia con ossigeno, lasciare sotto controllo medico per almeno 48 ore.
 In caso di malessere persistente consultare un medico.
 Levarsi la maschera protettiva solamente dopo aver tolto gli abiti contaminati.
 In caso di respirazione irregolare o di blocco respiratorio praticare la respirazione artificiale.
 Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Inalazione:

Non praticare la respirazione bocca a bocca.
 Portare il soggetto in zona ben areata o somministrare ossigeno; chiedere l'intervento di un medico.
 Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.
 Se l'infortunato è privo di sensi sciacquare con acqua bocca e fosse nasali.

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.
 Chiamare immediatamente il medico.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente con acqua per almeno 30 minuti sollevando le palpebre. **CHIAMARE IL MEDICO.**

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 29.06.2020

Vers.: 4

Revisione: 29.06.2020

Denominazione commerciale SODIO BICROMATO 10%

(Segue da pagina 3)

Ingestione:

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

Chiamare immediatamente il medico.

Se il paziente vomita spontaneamente, mantenere libere le vie respiratorie e dare più fluidi da bere.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Contatto con la pelle: il contatto con la pelle irritata può provocare la formazione di ulcere da cromo ben marginate. L'eccessiva esposizione a soluzioni può provocare patologie ai reni e il decesso.

- Contatto con gli occhi: l'eccessiva esposizione causa irritazione e potenziali lesioni oculari croniche. L'esposizione a concentrazioni di basso livello può provocare irritazioni moderate e congiuntiviti.

- Inalazione: può provocare irritazione del setto nasale e delle vie respiratorie. L'esposizione prolungata o ripetuta può provocare ulcerazione e perforazione del setto nasale. Può provocare patologie al fegato e ai reni.

- Ingestione: grave distruzione tissutale. Può verificarsi una patologia ai reni che causa il decesso.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione**

• **Mezzi di estinzione idonei:** Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

• **Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:** Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici.

Evitare di respirare i prodotti di combustione

Può provocare l'accensione di materie combustibili.

La decomposizione inizia a 400°C con l'emissione di ossigeno, non si sono osservati prodotti pericolosi generati dalla decomposizione in condizioni normali di impiego.

Può reagire con materiali altamente ossidabili/infiammabili, soprattutto ad alte temperature. E' incompatibile con l'idrossilammina.

Reagisce violentemente con Boro+silicone (pirotecnico), residui organici+acido solforico, 2-propanolo+acido solforico, acido solforico+trinitrotoluene.

Potenzialmente esplosivo con anidride acetica, acido solforico+etanolo+calore, idrazina.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

• **Mezzi protettivi specifici:** Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.

Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

Allontanare le persone non protette e non autorizzate. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata.

Può reagire con materiali combustibili o facilmente ossidabili, specialmente a temperature elevate.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Garantire una sufficiente ventilazione.

Indossare protezione respiratoria.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

Piccole aree di contaminazione che non possono essere rimosse possono essere trattate con una soluzione di solfato di ferro o una soluzione di metabisolfito di sodio per ridurre il cromo esavalente alla sua forma trivalente, ed il pH regolato a 8,5 con una soluzione di carbonato di sodio o idrossido di sodio per precipitare come idrossido di cromo.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per l'assorbimento del liquido operare con sabbia/terra secca o pietra calcarea macinata.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 29.06.2020

Vers.: 4

Revisione: 29.06.2020

Denominazione commerciale SODIO BICROMATO 10%

(Segue da pagina 4)

Raccogliere con mezzi meccanici.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Aprire e manipolare i recipienti con cautela.

Evitare la formazione di aerosol.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Tener pronto il respiratore.

Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare solo nei fusti originali.

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Contenitori perfettamente chiusi.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non conservare a contatto con riducenti.

Non conservare a contatto con metalli.

Non conservare a contatto con alimenti.

Non conservare a contatto con sostanze infiammabili.

Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

Mantenere lontano da riducenti forti, da metalli molto reattivi (alcalini, alcalino terrosi), da sostanze alimentari e da materiali facilmente ossidabili/combustibili.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Mantenere i locali freschi e adeguatamente areati. Proteggere dal gelo.

Usare materiali e rivestimenti idonei.

Mantenere lontano da sorgenti di calore ed evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere a distanza da qualsiasi fonte di ignizione.

Aprire il contenitore solo quando localmente esiste una ventilazione forzata.

7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale
Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:

Dotare gli impianti di circuiti chiusi o cappe di aspirazione. Prevedere lavaggio oculare e doccia di sicurezza.

8.1 Parametri di controllo
Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 29.06.2020

Vers.: 4

Revisione: 29.06.2020

Denominazione commerciale SODIO BICROMATO 10%

(Segue da pagina 5)

· DNEL

I composti di cromo esavalente sono stati recentemente presi in considerazione dal Comitato Scientifico per il Limiti dell'Esposizione Professionale (SCOEL). Le raccomandazioni dello SCOEL (SCOEL/SUM/86; 2004) sono state pubblicate. Gli effetti sulla salute dell'esposizione professionale ai composti di cromo esavalente sono cancerogenicità (e in particolare cancerogenicità delle vie

respiratorie), sensibilizzazione cutanea e delle vie respiratorie, tossicità renale, effetti corrosivo e irritanti localizzati. Lo SCOEL ha individuato l'effetto critico dell'esposizione professionale ai composti di cromo esavalente nell'induzione del cancro ai polmoni. Mentre, sulla base della qualità dei dati epidemiologici disponibili, si ritiene impossibile classificare in modo affidabile il potere cancerogeno dei composti di cromo esavalente, lo SCOEL ha riconosciuto che i composti di cromo esavalente solubili in questo gruppo in genere avevano un maggiore potere cancerogeno rispetto ai composti meno solubili.

A partire dai dati epidemiologici disponibili (innanzitutto la pubblicazione Steepnland), lo SCOEL ha raccomandato la considerazione dei limiti di esposizione di 10 o 25 µg/m³ per i composti di cromo esavalente solubili. Viene quindi proposto un limite di esposizione per inalazione di 10 µg/m³. I limiti di esposizione cutanea non sono proposti e non possono essere quantificati con affidabilità, a

causa della natura corrosiva della sostanza. L'esposizione cutanea sarà minimizzata dall'adozione di appropriate misure tecniche di controllo e dall'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. In seguito alla pubblicazione dello SCOEL non sono stati resi noti altri dati in grado di modificare gli attuali limiti di esposizione occupazionale. Si propone, quindi, di impostare il DMEL a lungo termine a questo livello. Si propone altresì che il DMEL per inalazione sia fissato allo stesso livello.

· PNEC

Sodio bicromato

- Acqua (acqua dolce): 0,00047 mg/l

- Acqua (acqua salata): nelle acque salate, il cromo VI dovrebbe essere meno tossico, eccezion fatta, forse, per gradi di salinità molto bassi.

- Impianti trattamenti acque reflue: 0,21 mg/l

- Sedimenti (acque dolci): 0,15 mg/Kg sedimento peso secco

- Suolo: 0,035 mg/Kg suolo peso secco

- Orale: 17000 g/Kg di alimenti

· Numero CAS della sostanza % tipo valore unità**· Valori limiti d'esposizione addizionali per pericoli possibili durante la lavorazione:**WEL 0,05 mg Cr / m³ (media ponderata su 8 ore)**· Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.**· 8.2 Controlli dell'esposizione****· Mezzi protettivi individuali****· Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Non mangiare né bere.

Non fumare.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Ogni giorno di devono utilizzare apparecchiature di protezione pulite. Coprire ferite, graffi o fessure nella pelle con bende impenetrabili per evitare la contaminazione.

Gli addetti al lavoro devono fare una doccia calda alla fine della giornata o del turno di lavoro.

· Maschera protettiva:

Filtro P3.

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

· Guanti protettivi:

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

· Materiale dei guanti

Guanti in PVC.

o gomma

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.**· Occhiali protettivi:**

Occhiali di sicurezza.

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 29.06.2020

Vers.: 4

Revisione: 29.06.2020

Denominazione commerciale SODIO BICROMATO 10%

(Segue da pagina 6)

Protezione per il viso.

Occhiali chimici idonei e ben aderenti.

BS EN 166-349-8

 · **Tuta protettiva:** Indossare la tuta protettiva.

 · **Misure di gestione dei rischi** Prevedere fontanelle lavaocchi e docce di emergenza.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

 · **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

 · **Indicazioni generali**

 · **Aspetto:**

Forma: Liquido

Colore: Rosso / arancio

 · **Odore:** Non applicabile

 · **Soglia olfattiva:** Non definito.

 · **valori di pH:** 3,5 - 4,5

 · **Cambiamento di stato**

Punto di fusione/punto di congelamento: Non applicabile

 Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Non applicabile
non applicabile

 · **Punto di infiammabilità:** Non applicabile

 · **Infiammabilità (solidi, gas):** Non applicabile.

 · **Temperatura di decomposizione:** Non definito.

 · **Temperatura di autoaccensione:** Non applicabile

 · **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.

 · **Limiti di infiammabilità:**

inferiore: Non definito.

superiore: Non definito.

 · **Tensione di vapore:** Non definito.

 · **Densità a 20 °C:** 1,674 g/cm³

 · **Densità relativa** Non definito.

 · **Densità di vapore:** Non definito.

 · **Velocità di evaporazione** Non definito.

 · **Solubilità in/Miscibilità con**

Acqua: completa

 · **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:** Non definito.

 · **Viscosità:**

dinamica: Non definito.

cinematica: Non definito.

 · **9.2 Altre informazioni** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

 · **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.

 · **10.2 Stabilità chimica**

 · **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 29.06.2020

Vers.: 4

Revisione: 29.06.2020

Denominazione commerciale SODIO BICROMATO 10%

(Segue da pagina 7)

- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
 Reagisce con gli ossidanti forti e acidi.
 Provoca reazioni esplosive con idrazina e idrossilammina. Genera l'accensione dell'acetone se questo viene accidentalmente messo a contatto con una soluzione di acido solforico e dicromato.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:**
 Basi forti
 Materiali organici, oli, grassi e qualsiasi materiale ossidabile. Può reagire con alcali o acidi forti con emissione di calore.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
 Ossido cromico (Cr_2O_3) o altri ossidi di cromo e cromato di sodio, sostanza contenente $Cr(VI)$, che possiede proprietà pericolose simili a quelle del dicromato di sodio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta**
 Nocivo se ingerito.
 Letale se inalato.
- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**
 Sodio bicromato
 LD50 orale ratto: 51 mg/Kg (ambo i sessi)
 LC50 inalatoria ratto: 0,124 mg/l/4 ore (ambo i sessi)
 LD50 cutanea coniglio: 1000 mg/Kg (ambo i sessi)
- **Irritabilità primaria:**
- **Sulla pelle:**
 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 E' estremamente distruttivo per i tessuti, è tossico per contatto e può indurre reazioni allergiche.
- **Sugli occhi:**
 Corrosivo.
 Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- **Tossicità da subacuta a cronica:**
 L'esposizione prolungata o ripetuta può provocare irritazione cronica agli occhi, ulcerazione della pelle e ulcerazione e perforazione del setto nasale. Studi indicano che l'esposizione a lungo termine alla polvere e alla nebbia contenenti $Cr VI$ è associata ad un maggiore rischio di tumore alle vie respiratorie negli esseri umani.
 I composti solubili specifici del $Cr VI$ non devono essere identificati diversamente dal CrO_3 . I composti parzialmente solubili e insolubili come lo zinco e il cromato di potassio e zinco, i cromati di $Cr III$, lo stronzio e i cromati di calcio presentano una classificazione di categoria cancerogena.
- **Ulteriori dati tossicologici:**
 Organi bersaglio: polmoni, fegato e reni.
 Per inalazione e ingestione porta a ulcerazione e la perforazione dei tessuti dell'apparato respiratorio e del tratto gastro intestinale.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
 Può provocare alterazioni a livello genetico, classificato cancerogeno da IARC, OSHA, ACGIH, NTP ed EPA.
 Tossico per la riproduzione.
- **Mutagenicità delle cellule germinali**
 Può provocare alterazioni genetiche.
- **Cancerogenicità**
 Può provocare il cancro.
- **Tossicità per la riproduzione**
 Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
 Può irritare le vie respiratorie.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
 Provoca danni al sistema respiratorio e al sangue in caso di esposizione prolungata e ripetuta.

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 29.06.2020

Vers.: 4

Revisione: 29.06.2020

Denominazione commerciale SODIO BICROMATO 10%

(Segue da pagina 8)

 · **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

 · **12.1 Tossicità**

 · **Tossicità acquatica:**

Sodio bicromato:

 96 h LC50 Trota iridea (*Salmo gairdneri*) 69 mg Cr/l

 24 h EC50 *Daphnia magna* 1,4 mg Cr/l

 24 h ECO *Pseudomonas fluorescencia* 100 mg/l (Fogne)

Evitare il contatto con scarichi/corsi d'acqua/fogne locali o suolo. La tossicità tende ad aumentare con il diminuire della durezza dell'acqua e l'aumentare della temperatura.

Direttiva 76/464/CEE : Il cromo e i suoi composti sono sostanze della Lista II.

 · **12.2 Persistenza e degradabilità**

Il Cr VI in acqua prima o poi si riduce a Cr III per effetto della materia organica nell'acqua. La maggiorparte del cromo infine si deposita nel sedimento.

 · **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

La bioaccumulazione del cromo dal terreno a parti di piante sopra il livello del suolo è improbabile.

 · **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.

 · **Effetti tossici per l'ambiente:**

 · **Osservazioni:**

Tossico per i pesci.

Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

 · **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

 · **Ulteriori indicazioni:**

Pericolosità per le acque classe 3 (D) (Autoclassificazione): molto pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi.

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di quantità minime di prodotto.

tossico per gli organismi acquatici

 · **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

 · **PBT:** Non applicabile.

 · **vPvB:** Non applicabile.

 · **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

 · **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

 · **Consigli:** Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

 · **Imballaggi non puliti:**

 · **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

 · **14.1 Numero ONU**

 · **ADR, IMDG, IATA**

UN3287

 · **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

 · **ADR**

3287 LIQUIDO INORGANICO TOSSICO, N.A.S. (dicromato di sodio), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

 · **IMDG**

TOXIC LIQUID, INORGANIC, N.O.S.

 · **IATA**

TOXIC LIQUID, INORGANIC, N.O.S. (sodium dichromate anhydrate)

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 29.06.2020

Vers.: 4

Revisione: 29.06.2020

Denominazione commerciale SODIO BICROMATO 10%

(Segue da pagina 9)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR


· **Classe** 6.1 Materie tossiche
 · **Etichetta** 6.1

IMDG, IATA


· **Class** 6.1 Materie tossiche
 · **Label** 6.1

14.4 Gruppo di imballaggio

· **ADR, IMDG, IATA** II

14.5 Pericoli per l'ambiente:

· **Marine pollutant:** No
 · **Marcatura speciali (ADR):** Simbolo (pesce e albero)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

· **N° identificazione pericolo (Numero Kemler):** 60
 · **Stowage Category** B
 · **Stowage Code** SW2 Clear of living quarters.

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

Trasporto/ulteriori indicazioni:
ADR

· **Quantità limitate (LQ)** 100 ml
 · **Quantità esenti (EQ)** Codice: E4
 Quantità massima netta per imballaggio interno: 1 ml
 Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml
 · **Categoria di trasporto** 3
 · **Codice di restrizione in galleria** D/E

IMDG

· **Limited quantities (LQ)** 100 ml
 · **Excepted quantities (EQ)** Code: E4
 Maximum net quantity per inner packaging: 1 ml
 Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml

UN "Model Regulation":

UN 3287 LIQUIDO INORGANICO TOSSICO, N.A.S. (DICROMATO DI SODIO), 6.1, II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

· **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
 · **Direttiva 2012/18/UE**
 · **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 29.06.2020

Vers.: 4

Revisione: 29.06.2020

Denominazione commerciale SODIO BICROMATO 10%

(Segue da pagina 10)

- **Categoria Seveso**
 H2 TOSSICITÀ ACUTA
 P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI
 E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 50 t**
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t**

ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE (ALLEGATO XIV)

10588-01-9 dicromato di sodio

Sunset date: 2017-09-21

- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3, 28, 72

Disposizioni nazionali:

- **Ulteriore classificazione ai sensi dell'ordinanza relativa alle sostanze pericolose, appendice II:**

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.P.R. 303/56 (controlli sanitari).

Circolari ministeriali 46 e 61 (ammine aromatiche).

Legge 136/83 (biodegradabilità detergenti).

D.Lgs. 334/99 (direttiva Seveso 2).

D.P.R. 250/89 (etichettatura detergenti).

- **Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:**

Il personale non deve essere esposto alle sostanze cancerogene contenute in questo preparato L'autorità può ammettere nei singoli casi delle eccezioni.

- **Classe di pericolosità per le acque:** Pericolosità per le acque classe 3 (WGK3) (Autoclassificazione): molto pericoloso

- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**

C2 cancerogeno categoria 2

M2 mutageno categoria 2

- **Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57**

10588-01-9 dicromato di sodio

- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

Per il sodio bicromato

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

- **Fraasi rilevanti**

H272 Può aggravare un incendio; comburente.

H301 Tossico se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H330 Letale se inalato.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H340 Può provocare alterazioni genetiche.

H350 Può provocare il cancro.

H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

H372 Provoca danni al sistema respiratorio e al sangue in caso di esposizione prolungata e ripetuta.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(continua a pagina 12)

Data di compilazione: 29.06.2020

Vers.: 4

Revisione: 29.06.2020

Denominazione commerciale SODIO BICROMATO 10%

(Segue da pagina 11)

· **Scheda rilasciata da:** Reparto protezione ambientale

· **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

· **Abbreviazioni e acronimi:**

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

LATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

SVHC: Substances of Very High Concern

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Ox. Liq. 2: Liquidi comburenti – Categoria 2

Ox. Sol. 2: Solidi comburenti – Categoria 2

Acute Tox. 3: Tossicità acuta per via orale – Categoria 3

Acute Tox. 4: Tossicità acuta per via cutanea – Categoria 4

Acute Tox. 2: Tossicità acuta per inalazione – Categoria 2

Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

Resp. Sens. 1: Sensibilizzazione delle vie respiratorie – Categoria 1

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1

Muta. 1B: Mutagenicità sulle cellule germinali – Categoria 1B

Carc. 1B: Cancerogenicità – Categoria 1B

Repr. 1B: Tossicità per la riproduzione – Categoria 1B

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 1

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2

· * **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT